TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 6 marzo 2015 Anno IV Numero IX
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
Redazione: *Natalino Famà, Paola Mele*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Pressione fiscale **Secondo l'Istat ha raggiunto il 43,5% nel 2014, 48,1% con le imposte indirette. Rischio di aumento Iva nel 2015**

Redditi sempre più deboli, cresce l'impegno della Cisl per la legge di riforma del fisco

Nel 2014 la pressione fiscale ha raggiunto il 43,5%. Ne da notizia l'Istat che segnala anche un aumento totale delle entrate del + 0,6% rispetto al 2013 con una incidenza complessiva del 48,1%.



L'aumento delle entrate correnti, sottolinea l'istituto di statistica, è dovuto principalmente all'aumento delle imposte indirette: al 3,3% quello imputabile al gettito Iva e all'introduzione della Tasi, la tassa sui servizi indivisibili. Sulle rilevazioni periodiche è intervenuto anche il ministero dell'Economa e delle Finanze secondo cui la pressione fiscale, per effetto del bonus degli 80 euro, ammonterebbe al 43,1%.

Dati comunque poco confortanti che insieme al calo del Pil dello 0,4% e all'indebitamento netto del 3% del prodotto interno lordo – sempre segnalati dall'Istat - delineano un contesto recessivo almeno per l'anno appena trascorso.

Per la Cisl e per la Fisascat non è più rinviabile un intervento che riduca il cuneo fiscale che grava su lavoratori e pensionati. Entra nel vivo intanto la campagna confederale sulla raccolta firme per la presentazione di una legge di iniziativa popolare di riforma fiscale. Tra le proposte della Cisl proprio l'introduzione di un Bonus fiscale di mille euro per i redditi fino a 40.000 euro lordi; esenzione sulla prima casa; riordino delle detrazioni per il coniuge ed i figli a carico e assegno al nucleo proporzionale ai carichi familiari; semplificazione e introduzione di una tassa sui grandi patrimoni oltre i 500mila euro.

Per la Fisascat è urgente un intervento che accresca il potere di acquisto di salari e pensioni. «Occorrerà anche riflettere sull'aumento dell'Iva che certo non ha aiutato la ripresa dei consumi, ma piuttosto ha indebolito ulteriormente la capacità di spesa delle famiglie come rilevato dall'Istat» ha dichiarato il segretario generale Pierangelo Raineri. Sarà una riflessione da approntare nell'immediato, suggerisce infine il segretario, considerato che, se nel 2015 non si dovesse rispettare il 3% del rapporto deficit-Pil, le clausole di salvaguardia di bilancio contemplano un ulteriore incremento dell'imposta sul valore aggiunto del 25%.

Imprese di pulizia e servizi

Sono riprese le trattative per il rinnovo del contratto nazionale applicato al mezzo milione di addetti delle imprese di pulizia strutturate dei servizi integrati e multiservizi, settore che risente fortemente del calo della domanda di beni e servizi e degli effetti degli interventi di spending review attuati dai Governi in questi anni. La Fisascat ha ribadito l'importanza che nel settore esista un unico contenitore contrattuale di riferimento che delinei regole certe e condivise sul rafforzamento della contrattazione decentrata e sul consolidamento della bilateralità e del welfare, con particolare riferimento al tema dell'assistenza sanitaria integrativa. Tra le altre priorità della categoria il salario, le indennità riconosciute per il lavoro domenicale e il rafforzamento dell'articolato sul cambio di appalto, considerato che nel settore si opera prevalentemente in questo regime. Su questo tema la Fisascat, nell'ambito del dibattito sul Jobs Act, ha condiviso la posizione della Cisl: i lavoratori dipendenti da imprese che vincono le gare dovranno essere assunti con le vecchie regole, dunque tenendo conto dell'anzianità di servizio. «Affronteremo la prosecuzione del negoziato senza rinunciare alle nostre richieste» ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Fisascat Giovanni Pirulli. E ha aggiunto: «Punteremo ad un rinnovo contrattuale di qualità».

Mercatone Uno

La direzione aziendale di M. Business ha dato comunicazione di tre offerte di potenziali investitori, con i quali, "sono già in corso contatti per il necessario approfondimento, la verifica e l'organizzazione di quanto necessario. Per la Fisascat sarà importante verificare, in occasione del prossimo confronto con gli organismi della procedura di concordato preventivo previsto per il 12 marzo presso il Ministero dello Sviluppo Economico, cosa riserverà il futuro per i circa 3.700 dipendenti complessivamente impiegati nei 79 punti vendita attualmente attivi.«La nostra priorità è il mantenimento dei livelli occupazionali»– ha commentato il segretario nazionale Vincenzo Dell'Orefice.

Gruppo Comifar

Per i lavoratori del Gruppo Comifar il pressing di Fisascat Filcams e Ulltucs ha sortito i suoi effetti: i sindacati hanno infatti revocato lo sciopero di 4 ore indetto per il 6 marzo. La decisione è stata presa in seguito al dietrofront aziendale sulla proroga della validità del contratto integrativo aziendale almeno fino al 30 giugno 2015 e sulla disponibilità a valutare un ulteriore posticipo per il periodo utile alla definizione del nuovo accordo integrativo. Positivo il commento della Fisascat. «Questo periodo sarà utile per avviare con più serenità la trattativa per la definizione del nuovo contratto aziendale» ha dichiarato il segretario organizzativo nazionale della Fisascat, Rosetta Raso.

Natuzzi

Firmato al ministero del Lavoro l'accordo tra varie sigle sindacali, Fisascat Cisl compresa, e il Gruppo Natuzzi, il noto mobilificio. L'accordo, a fronte dei 1.550 esuberi a suo tempo dichiarati dall'azienda, prevede contratti di solidarietà per 1.818 lavoratori a partire dal 2 maggio. Scatteranno negli stabilimenti di Jesce 1, Jesce 2, Laterza, Santeramo e Matera: 500 lavoratori saranno collocati in cassa integrazione nel sito di Ginosa, 100 di loro rientreranno in produzione entro metà ottobre 2015. Dei restanti 400, 100 saranno ricollocati in newco, presumibilmente entro il 2015, mentre per 300 lavoratori si proseguirà nella ricerca di soluzioni occupazionali esterne.

Settore ippico

Fisascat Cisl, Slc Cgil e Uilcom assieme alle associazioni degli ippodromi e alle federazioni delle corse ippiche, hanno indetto per il 25 marzo una manifestazione nazionale con presidio davanti al ministero delle Politiche Agricole. In quell'occasione verrà sottoscritto un documento di impegno comune per contribuire con proposte concrete alla soluzione della profonda crisi e per partecipare alla gestione dell'emergenza del settore che in quattro anni ha perso oltre 2000 posti di lavoro. «La situazione è gravissima - hanno dichiarato in un documento congiunto - e non è più possibile andare oltre senza la necessaria attenzione da parte dei ministeri interessati e del Governo. Ci riserviamo ogni azione a tutela del settore».

8 Marzo

Anche quest'anno in occasione della Giornata Internazionale delle Donne dell'8 marzo, su proposta del Coordinamento Nazionale Donne, il Dipartimento Politiche Migratorie Donne e Giovani della Cisl, la Fisascat ha deciso di sostenere un progetto di cooperazione internazionale dell'ISCOS che l'Istituto per la cooperazione e lo sviluppo sta realizzando in Pakistan per offrire un valido sostegno alle donne e ai minori di quel Paese. "Merito di Più" è il tema della campagna che si pone come obiettivo quello di aiutare più donne pakistane ad uscire dalla rete del lavoro forzato, fenomeno purtroppo largamente diffuso nel Paese, e per intraprendere, attraverso la formazione, percorsi legali e tutelati di lavoro. Prevale, nelle donne pakistane, una voglia di riscatto da sempre presente e lo dimostrano le grandi figure femminili alle quali questo Paese ha dato i natali. Ricordiamo la giovane Malala Yousafza, premio Nobel per la Pace nel 2014, che sin dalla tenera età di 11 anni lotta per il diritto all'istruzione delle bambine e per questo vittima dell'attentato dei talebani da cui si è miracolosamente salvata.

news

Dai Territori

Emilia Romagna

A Bologna è stato siglato l'accordo per il rinnovo del contratto integrativo aziendale con Coop Adriatica. «Dopo mesi di serrato negoziato - annunciano i rappresentanti di Fisascat, Filcams e Uiltucs - è stata raggiunta un'intesa che consentirà una significativa risposta occupazionale e reddituale attraverso l'assunzione di 50 addetti e l'incremento orario a 30 ore settimanali per ben 450 lavoratori già occupati in Coop». Sono previsti percorsi innovativi, tesi a sperimentare anche nuovi modelli organizzativi, per conciliare le necessità della cooperativa con quelle dei lavoratori.

E sempre a Bologna si è tenuta un'importante giornata di celebrazione e di studio che ha sancito la nascita, a livello territoriale-regionale, della Fist, la Federazione sorta dalla sinergia Fisascat-Felsa. Le conclusioni dell'incontro sono state curate da Pierangelo Raineri, segretario generale di Fist e Fisascat Cisl.

A Modena e Reggio Emilia, c'è grande soddisfazione in casa Fisascat. E' stato infatti firmato il nuovo contratto collettivo dei lavoratori di Lapam Federimpresa, associazione che offre servizi di tutela alle aziende artigiane commerciali e alle piccole medie imprese e che conta 600 impiegati in 50 sedi. L'accordo prevede il conglobamento del premio di produttività su tutti gli istituti contrattuali, una nuova indennità disagio per trasferimenti, permessi per cure salva-vita e di studio, condizioni più favorevoli per l'allattamento e una banca ore per gestire la flessibilità. «Il nuovo contratto - ha commentato il segretario provinciale della Fisascat, Alessandro Martignetti - è stato approvato dai lavoratori a larga maggioranza e senza una sola ora di sciopero. Abbiamo dimostrato grande senso di responsabilità. La Fisascat, ha scelto da sola di difendere il diritto dei lavoratori ad avere un contratto collettivo pur in una fase di grande difficoltà».

Friuli

In provincia di Pordenone, presso la base Nato di Aviano, sono 13 le persone del reparto civile che hanno ricevuto la lettera di licenziamento nei giorni scorsi: 10 sono impegnati nella mensa militare, 3 all'Aafes nel reparto delle macchinette distributrici di bevande e merendine. La mobilità è scattata quasi in concomitanza con l'annuncio dell'arrivo di altri 400 militari americani che si aggiungeranno ai 300 dello squadrone in arrivo dalla Germania. Fisascat e Uiltucs hanno annunciato una assemblea e hanno inviato una lettera a tutte le istituzioni regionali segnalando la difficile situazione. «Ribadiamo - ha affermato Eugenio Sabelli, segretario provinciale della Fisascat Cisl - che non sono venuti meno i posti di lavoro, ma si sta licenziando con l'intenzione di esternalizzare attività le cui mansioni sono svolte da personale italiano».

Umbria

A Terni 140 lavoratori di due call center K4up e Overing hanno proclamato uno sciopero ad oltranza. Qualcuno di loro ha già ricevuto la lettera di licenziamento, altri non hanno ancora percepito lo stipendio. «Si tratta in gran parte di lavoratrici femminili per le quali sarà molto difficile trovare una nuova collocazione - ha sottolineato Angelo Manzotti della Fisascat - il tipo di contratto applicato non prevede la possibilità di usufruire di ammortizzatori sociali».

8 minuti e 30 secondi il tempo di lettura previsto per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
Fondo Professioni
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADI FROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

più di 1 milione d'iscritti!! — più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!! — nuove ed importanti prestazioni sanitarie!! — odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!! — aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!